## Fondamenti di Informatica II

## Esercitazione del 25 Febbraio 2020

**Attenzione**: L'esercitazione può essere svolta sia in linguaggio C che in Java. Il codice delle classi di base da cui iniziare è per tale ragione fornito sia nella versione Java che in C. Il codice è accessibile dalla home page del corso, insieme al testo dell'esercitazione.

**Obiettivi.** Gli obiettivi di questa esercitazione sono i seguente: i) prendere confidenza con l'ambiente virtuale BIAR; ii) (ri)visitare semplici comandi della shell Linux/Unix; iii) modificare, compilare ed eseguire codice usando il terminale a riga di comando; iv) usare makefile per gestire il processo di compilazione (C); v) passaggio di argomenti a riga di comando (Java e C).

## Task 1. Eseguire codice Java o C a riga di comando

Prendere confidenza con l'ambiente (macchina virtuale BIAR). Familiarizzare con i comandi elementari della shell linux: 1s, cd, find, grep, cp, mv, rm, mkdir, rmdir, man, cat, chmod. Abituarsi a lavorare sul terminale: editing, compilazione ed esecuzione. Utili strumenti: redirezione input/output e file/command completion.

- Per l'editing si consiglia di usare l'editor di testo **Geany**. Chi preferisce può usare **vim**. Si raccomanda di non usare IDE in questa fase.
- Per la compilazione: usare gcc/javac. In Java: javac \*.java; in C: gcc \*.c (provare successivamente a usare il makefile)
- Per l'esecuzione: invocazione a riga di comando (C; assicurarsi che il risultato della compilazione sia esegiobile; se non, usare il comando chmod per renderlo tale) oppure java <class file>

Usare l'esempio di Bubble Sort (il codice è fornito). Nella versione di base, l'array da ordinare è definito staticamente all'interno del codice.

## Task 2. Estensioni

Estendere il codice in modo da leggere l'array da ordinare direttamente da riga di comando (argc/argv in C o args[] in Java) oppure generando un array di interi casuali di dimensione data. Nel secondo caso gli argomenti passati al programma saranno la stringa "rnd" seguita da spazio e da un intero che specifica la dimensione dell'array. In C la generazione di un array casuale di dimensione data è già realizzata dalla funzione randarray, in Java occorre usare la classe java.util.Random, dopo averne controllato la documentazione. Si aggiunga poi del codice che consenta di misurare il tempo di esecuzione del BubbleSort. Tale funzionalità può essere implementata in C attraverso la funzione di libreria clock() (cfr. ad esempio <a href="https://www.gnu.org/software/libc/manual/html\_node/CPU-Time.html">https://www.gnu.org/software/libc/manual/html\_node/CPU-Time.html</a>), mentre in Java si può implementare usando ad esempio System.currentTimeMillis() (verificare la documentazione).